

Così definiti i termini in cui inquadrare i quesiti delle singole mozioni, passo all'esame degli impegni relativi alle diverse mozioni, cominciando da quella presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia e, in particolare, di cui è prima firmataria l'onorevole Meloni. Per quanto riguarda il primo impegno, la riformulazione che si propone è quella di impegnare "il Governo ad intraprendere nei termini brevi una iniziativa di impulso e raccordo attraverso l'istituzione di un tavolo operativo di confronto con gli operatori e le autorità competenti. Obiettivo del tavolo sarà valutare la condizione del settore, anche alla luce della crisi economica legata al COVID, individuare eventuali azioni da intraprendere sul piano regolamentare, normativo e di accelerazione dell'azione amministrativa, per raggiungere gli obiettivi sanciti dalla strategia digitale, ed affrontare le eventuali criticità aziendali e le loro ricadute sul piano occupazionale".

Per quanto riguarda il secondo impegno, viene accolto con la seguente riformulazione: "a dare impulso, nel rispetto delle regole del mercato e dei principi che tutelano la concorrenza, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica e nei limiti delle proprie competenze, ad una valutazione delle opzioni previste dal nuovo codice europeo delle comunicazioni elettroniche, per assicurare l'obiettivo della massima efficienza degli investimenti nello sviluppo delle reti a banda ultralarga, ciò anche in considerazione della partecipazione azionaria detenuta da Cassa depositi e prestiti in Tim e in Open Fiber".

Per quanto riguarda il terzo impegno, la riformulazione proposta è: il Governo si impegna "ad adottare tutte le possibili ed idonee iniziative, per garantire il corretto utilizzo di fondi pubblici stanziati, assicurando l'ottimizzazione degli investimenti e imponendo la verifica periodica del programma di sviluppo nazionale".

Per quanto riguarda, infine, il quarto impegno, la riformulazione che si propone è quella di impegnare il Governo "a continuare, nell'individuazione di ulteriori forme di tutela della sicurezza e dell'integrità delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, al fine di continuare a proteggere l'integrità delle informazioni relative ai cittadini italiani e ai consumatori e di garantire la protezione della proprietà intellettuale dei brevetti e della ricerca di imprese ed università italiane contro ogni attacco nei confronti della sovranità digitale e tecnologica del Paese".